



Competenze di base

ITALIANO E MATEMATICA PER SENTIRSI INTEGRATI



di ELENA FOSSATI

Il Programma occupazionale di Caritas Ticino: un luogo di lavoro privilegiato per apprendere

Q

UANDO CARITAS TICINO MI HA PROPOSTO DI PARTECIPARE AL PROGETTO DI FORMAZIONE PER LE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA AD ALLOGLOTTI SUL POSTO DI LAVORO SONO STATA FELICE: BELLISSIMA E GRATIFICANTE LA POSSIBILITÀ DI INSEGNARE ITALIANO A PERSONE CHE VENGONO DA ALTRI PAESI, AIUTANDOLE A INTEGRARSI AL MEGLIO NEL CONTESTO LAVORATIVO.

Con il passare dei mesi ci siamo

resi conto che il bisogno di strumenti linguistici -anche se i partecipanti sono in Ticino da anni- è elevato, e che il posto di lavoro è davvero un luogo privilegiato per aiutare l'integrazione: chi viene da un mondo diverso ha la possibilità di interagire con tante persone, di uscire per alcune ore dal gruppo ristretto di connazionali (sempre che abbia una famiglia o un gruppo di riferimento), di capire come è fatta

-e quante sfaccettature ha- la realtà in cui si trova a vivere ogni giorno. Abbiamo anche visto che le competenze matematiche di base sono

“Siamo adulti, con pensieri complessi ma solo parole da bambini per dirl”: così un partecipante al corso di italiano ha saputo sintetizzare il bisogno di tutti, davvero ricordandoci la molteplicità e la ricchezza che si celano dietro lo sguardo di ciascuno, e che attendono soltanto le parole giuste per arricchire anche noi

già presenti, forse in modo inconsapevole: tanti riescono a calcolare lo sconto al supermercato, quanto risparmiare per comprare un nuovo cellulare, quale TV costa meno se è in offerta... indubbiamente, è comunque molto importante aiutare tutti a capire i meccanismi e i “trucchi” da utilizzare nella matematica quotidiana. Altrettanto importante è illustrare gli strumenti fondamentali per la ricerca di un lavoro e per l’inserimento nel contesto professionale (CV, lettera di presentazione, conoscenza delle regole del mondo del lavoro...).

In ogni caso, per tutti l’esigenza più profonda è -anche sul lavoro- sentirsi davvero membri di un gruppo, “visti” e considerati, adulti tra adulti. Il primo passo in questa direzione è la capacità di gestire correttamente la relazione con gli altri, in particola-

re la comunicazione: non solo chiedere un giorno di vacanza o motivare un’assenza con poche parole semplici (già lo sanno fare) ma anche, e soprattutto, condividere con colleghi e responsabili un pensiero, una gioia, un momento di difficoltà, esprimere il desiderio di impegnarsi con una mansione specifica, condividere una soddisfazione di lavoro o un disagio di relazione: in sintesi, sentirsi davvero integrati.

“Siamo adulti, abbiamo anche noi tanti pensieri complessi nella mente, ma solo parole da bambini per dirl”: così un partecipante al corso di italiano ha saputo sintetizzare il bisogno di tutti, davvero ricordandoci la molteplicità e la ricchezza che si celano dietro lo sguardo di ciascuno, e che attendono soltanto le parole giuste per arricchire anche noi. ■